

GLI ACCERTAMENTI

LE INDAGINI COORDINATE DALLA PROCURA DI GROSSETO SONO ESEGUITE DALLA SEZIONE PG DELLA POLSTRADA E DALLA POLIZIA MUNICIPALE

LE PERQUISIZIONI

ALL'ALBA DI MARTEDÌ SCORSO SONO STATE COMPIUTE PERQUISIZIONI A GROSSETO E IN ALTRE CITTÀ D'ITALIA SU DISPOSIZIONE DELLA PROCURA MAREMMANA

Rifiuti, inchiesta choc sulla gestione «Sbagliato avere tolto l'assessorato» Barocci: «Lo dicemmo che non doveva decidere solo un dirigente»

«**CONFERMO** quanto scritto: l'ufficio ambiente del Comune di Grosseto, attivo al tempo dell'assessore Monaci, era stato negli anni successivi azzerato; nessun funzionario, nessun impiegato, anche la delega ad un Assessore in ultimo era stata eliminata dalla Giunta Bonifazi e, apparentemente, nessuno si occupava più della partita rifiuti, che però continuava ad assorbire circa un terzo dell'intero bilancio annuo del Comune, nell'ordine di decine di milioni di euro ogni anno. Una scelta politica sbagliata». Roberto Barocci non molla. Il leader del Forum Ambientalista di Grosseto va all'attacco dell'ex sindaco Emilio Bonifazi dopo le accuse alla scelta politica dalla Giunta da lui guidata sull'azzeramento dell'ufficio ambiente. Scelta dettata, secondo Bonifazi «da un progressivo deperimento delle risorse umane del Comune». «Bonifazi – prosegue Barocci – afferma che 'il settore ambiente ha sempre avuto comunque il dirigente' di fatto non smentisce, ma anzi conferma: c'era solo il dirigente. Ma i fatti stanno a dimostrare che il dirigente, da solo, non era ovviamente in grado di assicurare il buon andamento del settore. Questo è quello che oggi è manifesto. Noi lo avevamo denunciato in tutti i modi, quando per anni abbiamo cercato e richiesto invano che nei bilanci del Comune fossero riportati dati, che invece mai sono stati riportati e forniti e che erano di grande interesse per i cittadini». Barocci,

come al solito, porta le prove di quello che afferma: «Il contratto di servizio (tra Comune e Gestore) prevede, invece, che ogni mese il gestore faccia il resoconto al Comune di quanta carta, plastica, vetro, alluminio e altro ha raccolto dalla differenziata, distinguendo addirittura tra differenziata raccolta con il porta a porta e quella raccolta dai cassonetti. Solo così si può capire quanto ricava dalla vendita del materiale recuperato. Tanta puntigliosità non è a caso. Dalla vendita di materie prime – spiega – si hanno ricavi che possono coprire molti costi del servizio. In alcune città d'Italia questo meccanismo ha permesso di dimezzare ai cittadini la bollet-

chiude l'ambientalista - fu costretto a darci pubblicamente ragione e a proporre cambiamenti, visto che avevamo coinvolto i dirigenti al bilancio comunale, fornendo loro una serie di leggi che li obbligava a quantificare tali entrate per il Comune di Grosseto, portandole in detrazione alla popolazione che collaborava con la raccolta porta a porta. Lo abbiamo dallo scorso anno richiesto anche alla nuova Amministrazione, ma tali entrate non ci sono state ancora comunicate. Quindi il problema persiste e le cause della cattiva gestione del settore rifiuti non sono state ancora rimosse».

IL PASSAGGIO

«L'ufficio fu azzerato dalla Giunta Bonifazi: nessun funzionario, né impiegato»

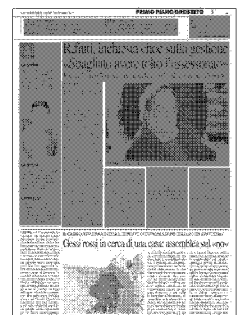
ta della spazzatura». Questi dati Barocci li ha chiesti più volte al Comune e, ogni volta, il Comune ha risposto di non averli. «In quella occasione anche l'allora assessore comunale al Bilancio, Borghi –

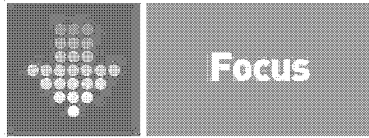


TUTTE LE NEWS

Vuoi essere informato in tempo reale sulle notizie che riguardano la tua città?
Clicca su

www.lanazione.it/grosseto





La scelta

Dal Forum Ambientalista, come spiega Roberto Barocci, si era sollevata la protesta sulla decisione del Comune di Grosseto di eliminare l'assessorato



La difesa

L'allora sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, in questi giorni si è difeso asserendo che comunque «c'era un dirigente che si occupava del settore ambiente»

L'indagine

Sei le persone iscritte nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta della Procura per i reati di turbativa d'asta, corruzione e truffa aggravata



PASSATO Roberto Barocci del Forum Ambientalista ricorda la battaglia per non far cancellare l'assessorato